



# Rotary Club Oltrepò



11 Giugno 2011



## BOLLETTINO SETTIMANALE n° 29

**PRESIDENTE GALAZZO—2010 2011**

Di una Signora che compie 63 anni non potremmo mai dire che sembri anziana o che sia vecchia, pena l'immediata radiazione dall'ordine dei gentiluomini. Questo varrebbe, secondo il Relatore della serata Conviviale del 9 Giugno, Prof Francesco Rigano, anche per la nostra Costituzione di cui leggiamo spesso sui quotidiani ma che, per la maggior parte degli italiani, rappresenta una semi sconosciuta lista di buoni propositi. Non è proprio così! Rappresenta infatti la garanzia del patto di convivenza civile messo a punto dopo la fine della Guerra Civile in Italia e dopo la nascita della Repubblica. Fu concepita con un netto senso di proiezione al futuro e, sarà un caso, ma uno degli aspetti che subito il Relatore ci ha indicato come fondamentale è la fine della discriminazione delle donne rispetto alla vita pubblica. Dovremmo ritenerci forse leggermente schiaffeggiati dalla Costituzione? Altro aspetto, particolarmente discusso ai giorni nostri, è quello dell'animo profondamente pacifista della nostra Carta Costituzionale. I cosiddetti Padri Costituenti si erano resi conto che il popolo italiano non aveva le caratteristiche, né antropologiche né mentali, per essere definito guerrafondaio e quindi tale caratteristica poteva essere ben inquadrata, legislativamente, addirittura a livello di legge suprema. E allora, si chiede il Relatore e anche molti altri, come possiamo interpretare la nostra presenza in Afghanistan, o in Libia, o anche in altri teatri di palese stato di guerra? Il punto è che la guerra non è più condotta come era concepita fino alla metà del secolo scorso. Gli estensori della legge non potevano prevedere gli sconvolgimenti globali che hanno cambiato il mondo negli ultimi 20 anni. E ancora ci sono state brillantemente illustrate le funzioni del Capo dello Stato, a "fisarmonica" a seconda del momento congiunturale. E le possibilità di intervenire, con modifiche, sulla Carta per modernizzare alcuni aspetti della stessa. Ad esempio, la comunicazione politica era concepita, negli anni '40, esclusivamente a mezzo della carta stampata. Nessuno poteva prevedere, salvo Orwell, la nascita del persuasore occulto che avrebbe scombinato, secondo alcuni, le regole del gioco. E che dire del Federalismo, argomento che la Costituzione deve prima o poi in qualche modo regolare ma che rischia di essere gestito per fini politici senza sbocciare in una delle riforme che potrebbero far imboccare il sen-

Continua a pag 2

### *Il programma del mese di Giugno 2011*

Data	Ora	Avvenimento
Giovedì 2 Giugno 2011		Nessuna riunione. <b>Partenza per Salisburgo e Carinzia.</b>
Giovedì 9 Giugno 2011	20,15	Riunione conviviale interclub con Inner Wheel Club Oltrepò. Relatore della serata sarà il Prof. Francesco Rigano – Ordinario di Diritto Costituzionale Unipv – che ci parlerà della nostra Costituzione.
Giovedì 16 Giugno 2011	21,15	Riunione di caminetto. Il Dott. Bassani illustrerà nuovi aspetti del FAI.
Sabato 25 Giugno 2011	20,15	<b>PASSAGGIO DELLE CONSEGNE</b> tra il Presidente uscente Gino Galazzo e quello entrante Enrico Beolchini.

# Venerdì Sera

## A CASTEGGIO

TITOLO DEL SITO

**TUTTI I VENERDI SERA DAL 10 GIUGNO AL 29 LUGLIO 2011**

MERCATINO DELL'ARTIGIANATO - HOBBISTICA - EVENTI - ESPOSIZIONI D'ARTE  
MUSICA DAL VIVO - DEGUSTAZIONI - NEGOZI APERTI

**QUESTA SETTIMANA! Dove siamo Organizzazione**

Anche quest'anno, a partire dal 10 giugno tutti i VENERDI SERA dei mesi di GIUGNO e LUGLIO Casteggio si tinge di festa! Musica, eventi, mercatini, degustazioni ed esposizioni ti aspettano nel centro del paese per farti conoscere una Casteggio di divertimenti!

# Venerdì Sera

## A CASTEGGIO

**TUTTI I VENERDI SERA DAL 10 GIUGNO AL 29 LUGLIO 2011**

MERCATINO DELL'ARTIGIANATO  
HOBBISTICA - EVENTI  
ESPOSIZIONI D'ARTE  
MUSICA DAL VIVO  
DEGUSTAZIONI  
NEGOZI APERTI

**PROGRAMMA ESTATE 2011**  
Scarica il programma dettagliato degli eventi in programma!  
VENERDI programma.pdf  
Adobe Acrobat Document (281.5 KB)  
Scarica

## BORGONOVO V.T.

# Bilegno-Borgo in Festa

## DOMENICA 19 GIUGNO 2011

TRECENTENARIO DELLA NASCITA di  
**Giovanni Battista GUADAGNINI**  
LIUTAIO

Nato a Bilegno di Borgonovo V.T. nel 1711

**Dalle ore 16:00**

- ABITI D'EPOCA CON SFILATA DI CARROZZE
- MOSTRA DI ANTICHI MESTIERI
- PRODOTTI ENOGASTRONOMICI TIPICI
- ESPOSIZIONE E REALIZZAZIONE DI STRUMENTI MUSICALI a cura di:  
LORENZO CASSI - Liutaio - Pianello (PC)  
LA COMPAGNIA DEL LORNO - Liuteria Popolare - Colomo (PR)

**Ore 16 INAUGURAZIONE MOSTRE**

- PANNELLI ESPOSITIVI RELATIVI AL LEGNO DI RISONANZA ED ALLA FORESTA DI PANEVEGGIO
- ESPOSIZIONE DI FUMETTI DEI BAMBINI DELLE ELEMENTARI (ISPIRATI AL FAMOSO LIUTAIO)

**Ore 17:00 TAVOLA ROTONDA** presso il ristorante "La Palta"  
"Guadagnini Maestro Internazionale della Liuteria Settecentesca"

**Ore 18:30 CONCERTO DEL TRIO GRAMMOPHON PRESSO LA PIEVE DI BILEGNO**

Violino - Francesco De Angelis (primo violino Teatro alla Scala)  
violoncello - Livia Rotondi (Filarmonica della Scala)  
pianoforte - Roberto Paruzzo

**Ore 20:30 GRANDE CENA BENEFICA IN STRADA**  
a cura del ristorante "La Palta"  
con la partecipazione dei Ragazzi di Sola dell'Istituto Marpora e del Consorzio dei Satumi Piacentini: vini offerti dalla Cantina Valcaone  
Costo di 50 euro - parte dell'incasso sarà devoluta al progetto "Polo Rusi" del Rotary internazionale

**CONTATTI ED INFO: 0523-862103 • 335-7170687**

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE | la palta |

### Dalla prima pagina.....

tiero della rinascita sociale al nostro Paese. Altro aspetto importante: la bicameralità perfetta che, vista come garanzia negli anni del dopoguerra, adesso è fonte di ritardi inaccettabili per un paese moderno, specie dopo la nascita della Corte Costituzionale. Ma sappiamo bene come, in Italia, gli organi Statali doppi o tripli servano a distribuire potere e posti di lavoro. E non è finita qui. Abbiamo ascoltato anche, grazie alle domande di alcuni Soci particolarmente attenti, delle interessanti risposte sulla separazione delle carriere dei Magistrati (argomento spinosissimo perché portato troppo spesso fuori dal suo ambito istituzionale) e sui possibili filoni di modifica della Costituzione stessa: Giustizia, Libertà economiche e la condizione dei giovani relativamente alla Politica. Abbiamo fatto le 11.30 e c'erano ancora domande inespresse!!!

### Da Montebello della Battaglia a Torrazza Coste: un cammino lungo 150 anni

Ti ha invitato Identità Oltrepò • Condividi • Evento pubblico

**Ora:** domenica 12 giugno • 15.00 - 19.30

**Luogo:** Genestrello

**Creato da:** Identità Oltrepò

**Maggiori informazioni:** Un cammino lungo 150 anni  
4 soste per ripensare all'operato di donne e uomini che hanno costruito l'Italia di oggi.  
Camminiamo insieme sui luoghi della Battaglia per conoscere e riflettere.  
Programma  
- ore 15: ritrovo alla Chiesa di Genestrello, sosta nel prato per la descrizione della Battaglia del 1859 e delle azioni che hanno portato all'Unità d'Italia;  
- partenza per la Fattoria delle Grestre con sosta;  
- camminata fino a Riccogioia per la sosta successiva;  
- arrivo in piazza a Torrazza Coste, sosta nel giardino della villa Lodi-Alessi per le conclusioni ed il rinfresco. (percorso di km. 4 circa)

Per informazioni e prenotazioni: Fiorenza 368 3742381; Mariuccia 0383 77120; Pierangelo 338 6022844



## Cari amici Rotariani,

Il mese di Giugno chiude di regola l'annata rotariana ed è quindi tempo di riflessioni su quello che abbiamo fatto o abbiamo provato a fare.

L'appuntamento Congressuale a Mantova dei giorni 12 e 13 di giugno ci vedrà impegnati in questo compito.

I temi proposti nel corso dell'anno quali: la centralità del Club, con le famose tre B (better, bigger, bolder), l'apertura alle Nuove Generazioni come passaggio obbligato al futuro del nostro sodalizio, il rapporto con la propria comunità come fonte primaria di interesse per l'azione rotariana, il final inch come impegno di fedeltà alla vocazione internazionale del Rotary nella battaglia per l'eradicazione della polio, sono tutti temi che troveranno spazio nei lavori del Congresso.

Ma, soprattutto, almeno mi auguro, troveremo la risposta alla domanda: dov'è il rotariano? E per conoscerla bisognerà anche capire com'è fatto un rotariano.

Credetemi non è una perdita di tempo. Nel corso degli anni il Rotary si è impegnato a definire il profilo del rotariano perfetto sul quale si è costruita una struttura gigantesca che ha la pretesa di avere una risposta a tutto. Il Presidente Klinginsmith ha indicato la strada della semplicità, evocando la Cowboy Logic, dell'amicizia e della diversità.

Ecco che i soggetti diventano sempre più nitidi e chiari: sono i rotariani, uno diverso dall'altro, ciascuno con i propri valori in stretto rapporto con la propria comunità.

Manca ancora un anello: la capacità di fare sistema, o se preferite di fare squadra. La sfida per la "costruzione della comunità" non si può vincere se non si raggiunge una massa critica che lo consenta e quindi è necessario disporre di strutture adatte che rispettino, da un lato, la diversità e al tempo stesso favoriscano l'aggregazione su progetti che possano "lasciare il segno".

Sono reduce dalla Convention di New Orleans e, per me era la prima volta, sono rimasto molto impressionato da questa grande kermesse dove, come ha ricordato il Presidente Ray Klinginsmith, "quando incontri un rotariano non devi presentarti".

Dopo tanti anni di vita rotariana non finisco mai di stupirmi.

Poi, durante la festa di chiusura del primo "turno" di Amico Campus 2011 a Lazise sul Lago di Garda, le cose sono ritornate al loro posto. Lì, in mezzo a tanti ragazzi e ragazze "diversamente fortunate" ho ritrovato un Rotary di grande spessore, con tutti gli ingredienti necessari, gioia compresa.

Questa è l'ultima occasione per trasmettervi da queste pagine i miei, alle volte, sconclusionati pensieri, e ne voglio approfittare: il futuro del Rotary è un problema solo nostro, dobbiamo esserne fortemente convinti; abbiamone cura!

Un grande abbraccio da parte del vostro "Governatore di passaggio", e questa volta sul serio.



Ai numerosi Soci amanti della nautica propongo questa interessante manifestazione organizzata a Spezia.



## FESTA DELLA MARINERIA

la **Festa della Marineria**, kermesse biennale del Comune della Spezia e dell'Autorità Portuale cui partecipa la Marina Militare, dal **16 al 19 giugno**.

Quest'anno la manifestazione presenta un ricco carnet d'iniziativa e noti testimonials: **Enzo Maiorca, Folco Quilici, Patrizio Roversi, Mario Tozzi, Giovanni Soldini ed Eugenio Bennato**.

Tanti gli ambiti che saranno affrontati: regate internazionali, ricerca e sperimentazione in campo navale, storia del «mondo del subacqueo», creazione di un villaggio di arti mestieri e lavorazioni, mostra mercato internazionale dell'antiquariato navale, campionato europeo di modellismo navale, che si terrà alla Spezia in quei giorni. **LA SPEZIA, 16-19 Giugno 2011**

info: [www.festadellamarineria.it](http://www.festadellamarineria.it)

## CRONACA SEMISERIA DI UN VIAGGIO ANNUNCIATO a cura di Graziella Rosati



Giovedì 2 giugno, un gruppo di rotariani si appresta ad un'allegria trasferta, organizzata nei minimi dettagli dalla premiata ditta Beolchini e C. che, per viziare i gitanti, offre due partenze, una da Pavia e una da Broni.

I soci pavesi si presentano all'appuntamento a Broni, puntuali e disciplinati, non così si può dire per quelli oltre padani: c'è chi si dimentica dell'evento, chi si scorda che andare in Austria in un giugno, ricco di perturbazioni, è più salutare portare almeno un indumento a ma-



niche lunghe, ma c'è anche chi dimentica di caricare a bordo un partecipante che, sul disperato, si sbraccia davanti al Penny Market. Superati questi "piccoli" inconvenienti, alle otto imbocchiamo trionfalmente il casello dell'autostrada e sull'onda dell'euforia, ci esibiamo in un patriottico "Fratelli d'Italia" che, data l'enfasi, fa pensare, più che al 2 giugno, al coro di emigranti che si avventurano verso una terra sconosciuta. Capita l'atmosfera, Lia distribuisce le dispense sull'Austria per rassicurarci, mentre i vivandieri cominciano ad elargire dolcetti vari; così svanisce la malinconia per la terra natia ed aumenta il grado di

ilarità.

Il viaggio prosegue e diventa veramente serio, quando appaiono i guanti in lattice ed il coltello di Enrico: è il segnale! Gli aiutanti si scatenano, appaiono salami nostrani, coppe piacentine, culatelli pregiati, patatine, olive, cetrioli al di sopra di ogni sospetto e naturalmente pinot e bonarda di cantine varie. Perfino le fragole sono doc, chissà perché non ci ricordiamo di averne mangiate di così buone. Che sia perché sono condite di amicizia?

Ai posteri l'ardua sentenza.

In questo clima arriviamo a Salisburgo, elegante, ridente, fiorita, sembra quasi di sentire musica in ogni angolo della città, lo spirito di Amadeus aleggia piacevolmente nell'aria e ci accompagna anche durante la visita alla Fortezza, la costruzione poderosa e turrita che caratterizza il paesaggio della città. All'arrivo della funicolare si presenta una magnifica vista su Salisburgo e sulle Alpi Bavaresi. Una suggestiva stradina medioevale ci conduce verso l'ingresso del Palazzo, dove si visitano gli splendidi appartamenti, tra cui la Camera d'oro, ornata di legni intagliati; un meraviglioso soffitto azzurro trapuntato di bottoni d'oro ci dona l'illusione di un cielo stellato.

La sala delle torture scatena le fantasie dei minorenni e non solo!

Scende ormai la sera, quando prendiamo possesso delle spaziose camere del Radisson Blu, dove ci "docciamo" alla velocità della formula uno, perché ci aspetta una cena in centro città, al ristorante K+K, elegante, caldo ed ospitale. Piccola nota di raffinata cortesia: all'ingresso sono indicate le sale con i nomi degli ospiti, il Rotary Oltrepò spicca e ne siamo orgogliosi!

Il mattino del secondo giorno si presenta con un cielo in via di miglioramento che diventa del tutto sereno quando incontriamo la nostra guida per la visita della città: chiese, palazzi, giardini sfilano davanti ai nostri occhi e accanto alle note artistiche ripassiamo secoli di storia intrecciati a personaggi più o meno eroici. Impressionante il numero dei matrimoni che si celebrano all'ombra dei deliziosi putti di Palazzo Mirabell



Allo scoccare del mezzodi, ognuno è libero di sguinzagliarsi nello shopping più scatenato, che si riduce, poi, a far incetta di " Cioccolatini rotondi " di Mozart , fonte di goliardiche battute.



Nel pomeriggio si parte e, siccome lassù qualcuno ci ama, durante il viaggio siamo benedetti dalla pioggia che in tutti e quattro i giorni

farà la sua apparizione solo di notte o durante i trasferimenti.

Interessante la sosta nella suggestiva abbazia di Millstat dal bel portale con delicati rilievi ornamentali . All'interno raccolta atmosfera, bello il chiostro romanico, commovente il piccolo cimitero.



Nel tardo pomeriggio arriviamo a Villach, in un Holiday Inn , bella e recente costruzione affacciata sulla Drava. Il vetro è il materiale più amato dagli architetti che hanno progettato anche il vicino Centro congressi, uno dei più grandi dell'Austria.

Noi gradiamo tutte le forme d'arte, compresa quella culinaria e il buffet dell'hotel risponde in pieno alle nostre aspettative, sia per la varietà che per l'attenzione verso di noi che si appalesa anche nei colori rotariani dei centrotavola.



Sabato è dedicato a Klagenfurth, capoluogo della Carinzia. E' una tranquilla città di elegante aspetto settecentesco, con vie larghe e rettilinee. Il centro storico ci viene ampiamente illustrato da una guida preparata , una signora saggia, a volte spiritosa, ma assolutamente al di sopra di ogni tentazione!!

Il pomeriggio ci riserva un problema, brillantemente risolto dal nostro team leader, ma procediamo con ordine: un raduno europeo di Golf GTI rende impercorribili le rive del Worther See, ma nulla ci ferma ed eccoci imbarcati su un Battello - Discoteca che ci permette di ammirare entrambe le rive del lago con le sue lussuose residenze, i bei pontili privati, i prati verdi degradanti verso le acque.

A Velden ci aspetta il fedele Alfredo, il nostro autista che ha bypassato il lungolago percorrendo l'autostrada.



Concludiamo la giornata al Ristorante dell'Hotel Post di Villach , locale storico, dalla vaga atmosfera retro, ma dalla buona cucina!

Ahimè è arrivato l'ultimo giorno , lasciamo l'Austria, più interessati ai giochi di Chiara e di Pietro che al valico di Tarvisio, ma questo è l'animo dei rotariani dell'Oltrepò: eterni ragazzi!

La sosta a Udine è piacevole , per molti la città è una gradevole sorpresa per quei palazzi di stile veneziano, per la bella loggia sapientemente restaurata e per gli eleganti negozi , chiusi, purtroppo per le signore e per fortuna per i mariti!

Il pranzo in pullman con gli avanzi ( si fa per dire ) è come sempre un momento di piacevolissima convivialità .

Il viaggio di ritorno è senza storia , se tralasciamo le risate, gli scherzi, le battute e.... i progetti per il futuro fino a quando Enrico e Lia avranno voglia di accudire così affettuosamente un gruppo di amici che faticano ogni volta a lasciarsi.



## **COSTA d'AVORIO: UN POPOLO MARTORIATO, MARTIRIZZATO E UMILIATO**



Domenica 28 novembre 2010 secondo turno di ballottaggio delle elezioni presidenziali in Costa d'Avorio. Sono in lizza il presidente uscente Laurent Gbagbo e Alassane Dramane Ouattara, candidato preferito e sostenuto dalla Francia, Stati Uniti, UE, dalla comunità internazionale e diversi stati africani.

Queste elezioni avrebbero dovuto costituire la conclusione di tutto un processo di riconciliazione e di pace per riunificare la Costa d'Avorio spaccata in due dal settembre 2002 e invece ... è iniziata una guerra assurda, incredibile ed inutile che ha distrutto fisicamente e moralmente molte migliaia di persone.

Le cause sono molteplici e complesse. Iniziano nel 1993, anno della morte del Padre-Fondatore della Costa d'Avorio indipendente (1960) Félix Houphouët Boigny. Questi aveva governato durante i primi anni con mano di ferro imprigionando alcuni avversari politici. Col passare degli anni ha assunto uno stile di un buon papà, un nonno nel governare la nazione. Esisteva solo un partito politico. Dopo la sua scomparsa comincia la lotta per la successione in seno al suo partito e all'esercito. Compaiono nuovi partiti politici che fino ad allora erano illegali.

Nel 1995 Henri Konan Bedié, succeduto come presidente a Houphouët Boigny, lancia la campagna per affermare l'identità ivoiriana. Tra le varie etnie del sud e del nord della Costa d'Avorio e le differenti comunità nazionali incomincia un clima di mutuo sospetto e in molti casi di rifiuto reciproco. Prima ancora dell'indipendenza (1960) fino all'inizio degli anni 2000, la Costa d'Avorio è sempre stata terra d'accoglienza per tutti quelli che volevano venire a lavorare dal Burkina Faso, dal Mali, dal Togo, dal Benin e dalla Nigeria. A tutt'oggi sono tra i quattro e cinque milioni le persone che provengono dalla suddette nazioni dell'Africa dell'ovest.

Verso la fine del 1999 colpo di stato. E' destituito Henri Konan Bedié e il generale Robert Guei si autoproclama presidente. Questi, l'anno seguente (2000), organizza le elezioni presidenziali escludendo, servendosi di cavilli legali, tutti i candidati che per il loro peso e valore politico avrebbero potuto nuocerli. Lascia in lizza solo Laurent Gbagbo, professore universitario e presidente dell' FPI (Fronte Popolare Ivoiriano), partito di tendenza socialista. E' Laurent Gbagbo che è eletto presidente in circostanze poco chiare e dubbiose. Può governare in pace per circa due anni. Nel settembre 2002 mentre è in visita ufficiale in Italia, a Roma, scoppia una rivolta che spacca il paese in due: nord e sud. Si verificano scontri ad Abidjan, la capitale, e a Bouaké al centro della Costa d'Avorio. Ci sono molti morti soprattutto tra i soldati, i gendarmi e la polizia. Da questo momento il presidente potrà esercitare il suo potere solo sulla parte sud del paese. Il nord è in mano a vari gruppi e fazioni di ribelli. Si scoprirà poi col

passare del tempo che questa ribellione è stata organizzata con la complicità del presidente del Burkina, della Nigeria e del Senegal che non vedono di buon occhio la prosperità e la ricchezza della Costa d'Avorio.

Da questo momento la Francia, ex-potenza colonizzatrice, comincia a manifestarsi e coalizza intorno a se L'unione Europea, l'ONU e gli Stati Uniti, per poter far eleggere come presidente

Dramane Alassane Ouattara. Si scopre progressivamente che Chirac prima e poi Sarkozy coi loro rispettivi governi sostengono finanziariamente e militarmente i ribelli del nord. Dal 1978 la Francia ha una base militare in Costa d'Avorio, ottocento militari armati di tutto punto, a Port Bouët all'est della capitale Abidjan attigua all'aeroporto civile internazionale.

A cominciare dagli anni 2004-2005 si sono fatti molti tentativi per ricomporre la frattura. Riunioni e accordi si sono succeduti, a Lomé in Togo, a Accra in Ghana, a Parigi in Francia,

in Sud Africa e in Burkina Faso. L'ONU è presente dal 2005 con contingenti militari.

E' dalla morte di Felix Houphouët Boigny (1993) che i vari potentati economici e finanziari internazionali, nascondendosi dietro la Francia, gli Stati Uniti, l'Unione Europea e l'Onu, cercano di installare come presidente Alassane Dramane Ouattara perché già vice-direttore al Fondo Monetario Internazionale. Con lui presidente, far man bassa delle ricchezze della Costa d'Avorio: cacao, caffè, ananas, hévéa, petrolio, gas, oro e diamanti diventa più facile e poi è un allievo esperto e fedele dell'economia e della finanza del primo mondo, dei bianchi.

E' per questo che agli inizi d'aprile di questo anno la Francia e l'ONU non hanno esitato ad installarlo con i cannoni, i carri armati e le bombe lanciate dagli elicotteri. Il risultato vero delle elezioni non lo conosce nessuno.

Marzo e Aprile 2011 è stato un vero calvario per tutti gli ivoiriani, soprattutto è stato un incubo per gli abitanti d'Abidjan, la capitale economica del paese. Migliaia di morti uccisi dalle armi, le bombe e all'arma bianca per le strade e nelle case. Profughi e sfollati che scappano dappertutto per mettersi in salvo. Regolamento di conti e vendette a non finire.

Ora la situazione si è calmata. Il potere dello stato si è molto indebolito. Il nuovo presidente, Alassane Ouattara, anche se già in funzione, non controlla ancora a pieno tutta la situazione, soprattutto la sicurezza delle persone e dei beni.

La gente vive ancora nella paura e nel timore degli orrori che hanno vissuto. Sono diventati sospettosi gli uni verso gli altri. Manca la mutua fiducia. Moltissimi hanno perduto tutto: casa, lavoro e i familiari. Da aggiungere anche l'immenso dolore di non aver potuto recuperare i cadaveri dei familiari morti per dar loro una dignitosa sepoltura.

In questi terribili frangenti, ho potuto aiutare qualcuno a scappare in Ghana per sfuggire alla vendetta.

Ora bisogna medicare e curare i traumi e le ferite morali e psicologiche. Bisogna ridare a questa gente il gusto e il piacere di ritornare a vivere insieme.

E' una vera sfida e una continua provocazione per me e i miei confratelli nell' annunciare con più umiltà ma ancora più forza e coraggio Gesù e il suo Vangelo. dalla Costa d'Avorio, (25 maggio 2011)

**Don Antonio Mussi**



